

kilim

tessitura a mano - depero art gallery

Riproduzione della fascia decorata di Molina di Ledro

Relazione tecnica.

Nel 2003 abbiamo realizzato una prima riproduzione completa della fascia decorata di Ledro [1]. Nel 2015, per conto del Museo delle palafitte del Lago di Ledro, abbiamo realizzato una nuova riproduzione a cui si riferisce questa relazione.

La fascia è stata ritrovata nel 1967 a Molina di Ledro. Abbiamo potuto studiarla approfonditamente presso il laboratorio del Dipartimento di Fisica dell'Università degli studi di Trento.

Il reperto è carbonizzata ed è diviso in due segmenti, uno di 101 cm. tessuto esclusivamente a tela, l'altro, di cm. 108, tessuto a tela con due parti decorate a losanghe concentriche. La misura complessiva doveva quindi essere di circa 209 cm.. Le parti iniziale e finale del manufatto sono mancanti. La larghezza, dove esistono entrambe le cimose, è di circa 6,8 cm.

I due decori a losanga coprono l'intera larghezza della fascia. Ciascun decoro è lungo circa 6,6 cm. ed è separato dall'altro da una parte tessuta a tela di 2,5 cm.. Le losanghe concentriche sono ottenute con un'armatura a saia invertita, a nervature multiple.

Durante la ricerca [2] abbiamo analizzato la fascia con il microscopio elettronico per avere informazioni certe sulla struttura dell'intreccio. Il motivo delle losanghe si sviluppa su 111 fili di ordito con 39 trame. La fittezza del tessuto è di 16 fili al cm. Per l'ordito e di 8~10 fili al cm. per la trama. Sia per l'ordito che per la trama il refe ha diametro compreso tra 0,5 e 0,7 mm. ed il filo è ritorto con torsione "S".

Materiali:

Ordito:

lino naturale a due capi

orditura: fili al cm. 16 – totale fili 119 (111 per il disegno e quattro fili per cimossa)

lunghezza 280 cm (con una perdita a telaio di cm. 70)

larghezza al pettine: 7,5 cm.

Trama:

lino naturale ad un capo (fondo)

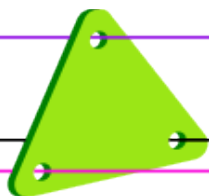
lino a due capi colorato rosso robbia doppiato (disegno)

Tessimento:

fili al cm. 8 ~ 10

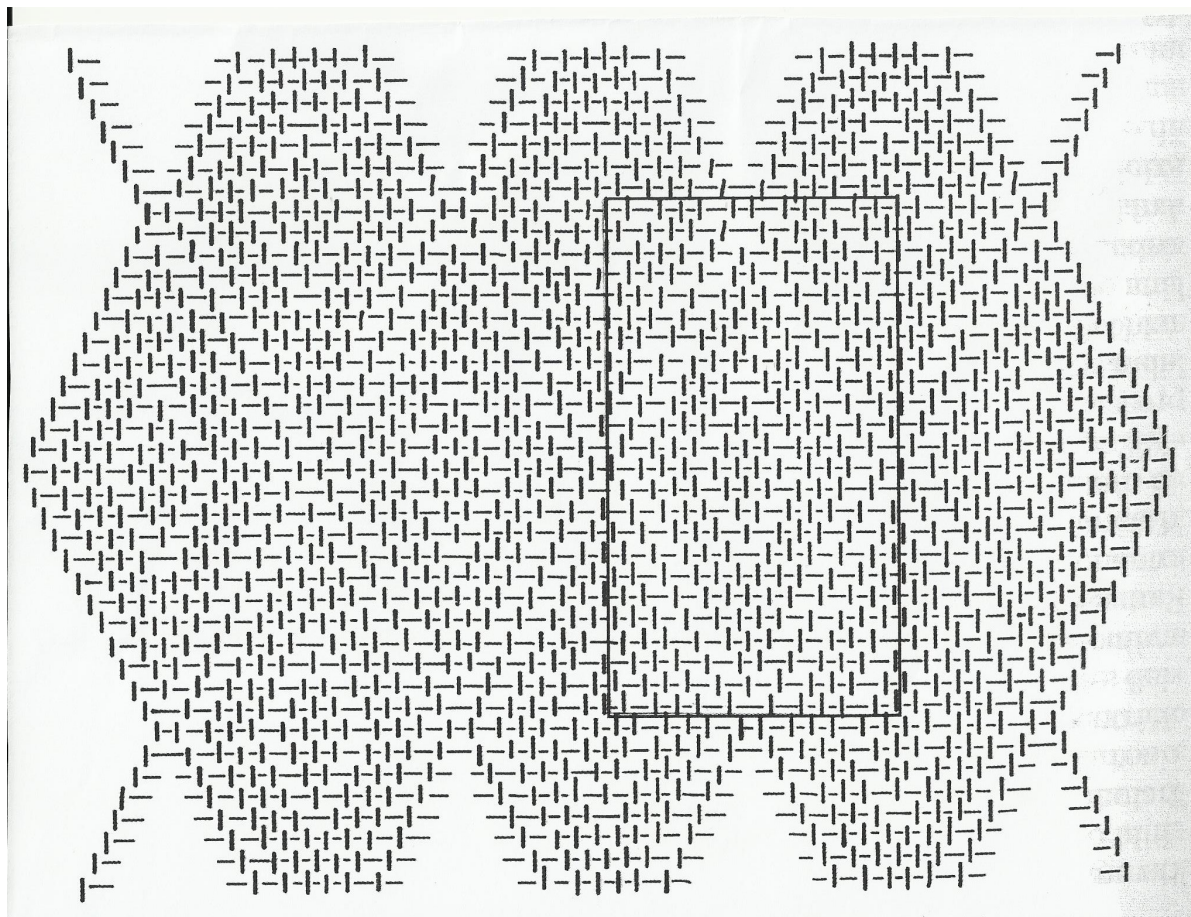
Tutti i filati utilizzati hanno diametro del refe 0,5 ~ 0,6 mm. e torsione "S".

I filati sono stati acquistati dalla ditta Aufburg di Bolzano.



La riproduzione è stata tessuta con un telaio orizzontale utilizzando due licci per ottenere l'armatura di base a tela.

I decori a losanga sono stati realizzati sollevando manualmente i fili di ordito in base allo schema grafico ricavato dal reperto.



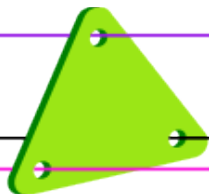
Le trame sono state inserite nel passo di ordito con un ago-navetta e successivamente battute con un pettine.

Per rendere maggiormente leggibile il decoro, anche se non abbiamo informazioni relative al colore originale, è stato utilizzato un filo colorato.

All'inizio ed alla fine della fascia (mancanti nell'originale) l'ordito è stato annodato in frange di finitura.

[1] Mostra "TEXTILES, intrecci e tessuti dalla preistoria europea" 2003 – Museo Civico di Riva del Garda – Provincia Autonoma di Trento - Servizio Beni Culturali – Ufficio Beni Archeologici

[2] "I reperti tessili, le fusaiole e i pesi da telaio. Dalla palafitta di Molina di Ledro" Marta



kilim

tessitura a mano - depero art gallery

Bazzanella – Anna Mayr – 2009 Ed. Giunta della Provincia Autonoma di Trento